

NEWS PRIVATE EQUITY VENTURE CAPITAL

Fondo Techshop I, closing a 53 milioni. Tra i nuovi investitori Cdp Venture Capital

Redazione 13 Novembre 2024



Da sinistra, Aurelio Mezzotero e Gianluca D'Agostino

Il Cda di **The Techshop Sgr** ha approvato la chiusura del collocamento del **Fondo Techshop I**, accogliendo nuovi investitori in aggiunta ai circa 40 sottoscrittori esistenti. Il totale delle sottoscrizioni ricevute ammonta a circa **53 milioni di euro**, superando quindi l'obiettivo iniziale di 50 milioni.

La Sgr lanciata nel 2021 da **Aurelio Mezzotero** e **Gianluca D'Agostino**, manager e imprenditori di lungo corso nel settore digitale, ha accolto nella compagine dei sottoscrittori anche **Cdp Venture Capital attraverso il Fondo Digital Transition**, che utilizza risorse stanziare dall'Ue tramite l'iniziativa NextGeneration Eu per favorire la transizione digitale delle filiere e delle piccole e medie imprese.

Fra gli Lp di Techshop I sono già presenti **FoF VenturItaly** e Fondo Italia Venture II di **Cdp Venture Capital Sgr**, e diverse **fondazioni bancarie** di rilievo che affiancano un gruppo selezionato di **investitori privati**. Questi ultimi spesso contribuiscono allo screening e allo sviluppo del portfolio. Si tratta di imprenditrici, imprenditori, consulenti e business leader nel mondo delle telecomunicazioni, della finanza e dell'industria.

Techshop I, strategie e obiettivi

Techshop I è un fondo **Pre-Seed e Seed dedicato alle startup italiane nel software B2B**, con particolare focus nel SaaS (Software as a Service). Si caratterizza come un investitore attivo e focalizzato su tecnologie in grado di migliorare i processi aziendali, come l'AI applicato al customer care e agli investimenti in borsa, alle infrastrutture di pagamento e all'e-commerce o anche su soluzioni capaci di innovare radicalmente quei comparti in ritardo sulla digitalizzazione, come il banking, i servizi alla mobilità e il settore alberghiero.

Il fondo fornisce non solo le risorse economiche per sviluppare un piano di crescita condiviso con i founder della startup, ma anche esperienze manageriali e relazioni che spesso impattano positivamente sulle possibilità di successo delle aziende investite.

Le attività di investimento sono partite nella primavera del 2022, puntando a startup italiane B2B Tech ad alto potenziale di crescita e ambizioni di portata globale, con una attenzione specifica al Sud Italia e ai founder italiani all'estero. Il ticket di investimento per lo stadio di ideazione è tipicamente compreso fra 100mila e 500mila euro, quello per le startup in fase di semina tra i 500mila e 1,5milioni euro.

Le partecipazioni di Techshop

A oggi il portafoglio di Techshop I comprende undici partecipazioni, che, secondo i piani del management, diventeranno oltre venti: **Hlpy, Tiledesk, Smartpricing, Qodeup, Sbp, Qomodo, AxyonAI, Shop circle, Tot, Syllotips** e una non ancora disclosed. Alcune sono già realtà affermate nel loro business, capaci di completare molteplici round di finanziamento in due anni e mezzo, indice di forte crescita operativa e di forte interesse degli investitori.

Fra questi leader emergenti si segnalano **Smartpricing, Shop Circle e Hlpy**, che Techshop ha accompagnato nello sviluppo e nella internazionalizzazione, partecipando in tutti i round di follow-on, affiancato da Venture Capital di standing internazionale come **Partech, Qed, Nfx, Montage Ventures, 3VC, Green Sands**.

Come conseguenza, nel corso del 2024 il Net Asset Value del fondo è aumentato significativamente, con un indice Tvpi (Total Value on Paid-In, l'indicatore più utilizzato nel settore per misurare le plusvalenze implicite nel portafoglio) in costante crescita, che lo posizionano fra i fondi best-in-class del settore.

“Come Cdp anche Techshop sostiene la crescita di player digitali”

“I primi 30 mesi del viaggio del nostro primo fondo hanno validato oltre le previsioni il modello Techshop di investimento e supporto alla crescita in alcune tra le migliori startup italiane nel settore del software per le aziende -ha dichiarato **Gianluca D'Agostino**-. Stimolati dai riscontri ottenuti e dalle lesson learned, miriamo ora a una sfida ancora più ambiziosa: contribuire a creare dei veri e propri campioni europei, che apportino innovazione alle filiere industriali di riferimento.”

“Abbiamo puntato a un'attenta selezione di portafoglio, consapevoli dei rischi insiti nell'innovazione ma anche convinti delle potenzialità, talvolta sottovalutate, delle startup italiane -ha aggiunto **Aurelio Mezzotero**-. Tutto questo con l'unico scopo di creare valore sostenibile per gli investitori e per le startup. Un indice TVPI finora fra i best-in-class di mercato ci dice che siamo sulla strada giusta, ma c'è sempre spazio per migliorare ancora.”

“Gestiamo risorse di NextGenerationEu dedicate al sostegno dell'innovazione e alla crescita delle imprese italiane in un contesto di cambiamento tecnologico, investendo direttamente in startup che stimolano una nuova generazione di investitori in grado di contribuire a sviluppare un ecosistema virtuoso -afferma **Enrico Fili**, Senior Partner e Responsabile del Fondo Digital Transition di Cdp Venture Capital-. Techshop I ha contribuito alla crescita di importanti player digitali, in linea con la nostra mission di costruire l'Italia di domani identificando e finanziando opportunità che creano valore a lungo termine”.

Gli advisor

Per la strutturazione legale del Fondo e per le negoziazioni con gli investitori, The Techshop Sgr è stata assistita dagli avv.ti Giovanni Meschia e Rodolfo Margaria dello studio legale **Gioannelli e Associati**.

Techshop, un po' di storia

The Techshop SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio specializzata in fondi di Venture Capital. È stata fondata ed è guidata da due innovatori dell'ecosistema digitale, Gianluca D'Agostino, imprenditore e business angel (TIM,

Neomobile, Bango, London BA, IAG) e Aurelio Mezzotero, fund manager con esperienza di gestione di investimenti venture in Intesa, Atlante Ventures, IAG e Innogest.

Il fondo Techshop Primo è specializzato nel Seed B2B con focus su aziende SaaS, ha raccolto circa 53 milioni e ha investito ad oggi in 11 aziende digitali ad alto potenziale.